

propone: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. Gesù rispetta la fatica e i dubbi; rispetta i tempi di ciascuno e la complessità del credere; non si scandalizza, si ripropone. Che bello se anche noi fossimo formati, come nel cenacolo, più all'approfondimento della fede che all'ubbidienza; più alla ricerca che al consenso! Quante energie e quanta maturità sarebbero liberate! Gesù si espone a Tommaso con tutte le ferite aperte. Pensavamo che la risurrezione avrebbe cancellato la passione, richiusi i fori dei chiodi, rimarginato le piaghe. Invece no: esse sono il racconto dell'amore scritto sul corpo di Gesù con l'alfabeto delle ferite, incancellabili ormai come l'amore stesso. La Croce non è un semplice incidente di percorso da superare con la Pasqua, è il perché, il senso. Metti, tendi, tocca. Che bisogno c'era? Che inganno può nascondere chi è inchiodato al legno per te? Non le ha toccate, lui le ha baciato quelle ferite, diventate feritoie di luce. "Mio Signore e mio Dio!". La fede se non contiene questo aggettivo mio non è vera fede, sarà religione, catechismo, paura. Mio deve essere il Signore, come dice l'amata del Cantico; mio non di possesso, ma di appartenenza: il mio amato è mio e io sono per lui. Mio come il respiro e, senza, non vivrei. "Tommaso, beati piuttosto quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Una beatitudine alla mia portata: io che tento di credere, io apprendista credente. Il vedere e toccare è utile per la fede, ma non decisivo. Ciò che conta è invece accogliere nel cuore la Parola di Dio, credere ad essa e metterla in pratica.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

1/ Tommaso cerca un incontro diretto con Gesù risorto per capire il mistero della sua missione e morte, ma anche della propria missione di apostolo e di messaggero del perdono universale del Padre.

2/ Da discepoli di Gesù come possiamo testimoniare il perdono di Dio per gli uomini di oggi? Come portare loro la pace del Signore Gesù?

3/ Gesù ha mostrato le sue piaghe a Tommaso, quali segni del suo amore universale. Quali segni di questo amore nella nostra vita possiamo esibire davanti agli uomini di oggi?

E' RISORTO

E' risorto, è risorto!

L'universo è tutto un grido: alleluia, alleluia! E' risorto grida il cuore:

è risorto il Signore, alleluia, alleluia.

Dal profondo della notte rompe gli argini l'aurora. Il suo amore vive ancora

E' risorto...

Ed è luce che dilaga, tra le lacrime di gioia. Gloria, gloria al nostro Dio, Gloria a Dio. .

E' risorto...

E' risorto alleluia

Il Domenica di Pasqua (Anno C)

28 Aprile 2019



Introduzione

Nella prima domenica dopo Pasqua, Gesù entra a porte chiuse, soffia lo Spirito Santo e versa sull'umanità il suo Amore misericordioso. E' Lui che ci chiede di tendere la nostra mano per afferrare la sua, quando ci assalgono dubbi e incredulità. Rafforziamo la fragilità della nostra fede, annunciamo il Risorto con la vita e mediante l'amore, diamo speranza e sollievo a chi ha il cuore appesantito dalla tristezza.

Colletta

O Padre, che nel giorno del Signore raduni il tuo popolo per celebrare colui che è il Primo e l'Ultimo, il Vivente che ha sconfitto la morte, donaci la forza del tuo Spirito, perché, spezzati i vincoli del male, ti rendiamo il libero servizio della nostra obbedienza e del nostro amore, per regnare con Cristo nella gloria.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (At 5,12-16)

Dagli Atti degli Apostoli

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il

popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117)

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Oppure: Alleluja, alleluja, alleluja

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore:

Dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito». **Parola di Dio**

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia

VANGELO (Gv 20,19-31)

+Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della

settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!» Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che

Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. . **Parola del Signore**

Credo

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra; e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen**

Preghiera dei fedeli

In questo giorno santissimo, in cui la potenza dello Spirito ci crea come uomini nuovi a immagine del Signore risorto e fa di tutti noi il suo popolo santo, innalziamo la nostra preghiera unanime, perché la gioia della Pasqua si estenda nel mondo intero. Preghiamo insieme e diciamo:

DIO DI MISERICORDIA, ASCOLTACI

- Signore Gesù Risorto, che appari ai tuoi Apostoli superando i muri e le chiusure della loro vita, la tua Misericordia scenda sulla Chiesa e sul mondo, porti riconciliazione e pace alle nazioni e al cuore di ogni uomo, **preghiamo**.

- Signore Gesù Risorto, che auguravi la pace ai tuoi discepoli, illumina i governanti di tutto il mondo, perché sentano il grido dei poveri e non cedano all'indifferenza e all'egoismo, ma seguano i principi di umanità e responsabilità, **preghiamo**
- Signore Gesù Risorto, che salvi ogni uomo con la Divina Misericordia che sgorga dalle tue piaghe gloriose, sostieni gli increduli, i disperati e tutti coloro che hanno perduto la fede, perché possano sperimentare il tuo amore che consola, perdona e infonde speranza, **preghiamo**.
- Signore Gesù Risorto, che andasti dai tuoi discepoli al di là delle porte chiuse, vieni nelle nostre comunità esitanti nel testimoniare il Tuo Vangelo. Con fede ardente riconoscano Te Risorto, liberandosi dalle chiusure e dalle paure, **preghiamo**.

O Padre, che nella resurrezione del tuo Figlio dissolvi la paura e rendi possibile ciò che il nostro cuore non osa sperare, concedi ad ogni uomo che si dice cristiano di rinnovarsi nel pensiero e nelle opere con la fede di chi nel Battesimo si sente risorto. Per Cristo nostro Signore.

Commento al Vangelo

Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: l'abbandonato ritorna da quelli che l'hanno abbandonato; li ha inviati per le strade, e li ritrova chiusi in quella stanza; eppure non si stanca di accompagnarli con delicatezza infinita. Si rivolge a Tommaso che lui stesso aveva educato alla libertà interiore, a dissentire, ad essere rigoroso e coraggioso, vivo e umano. Non si impone, si